

Il Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con una lunga e consolidata tradizione, contribuisce attivamente alla vita culturale del Paese con un impegno che si traduce concretamente nell'elaborazione del **Progetto Cultura**, piano programmatico delle attività culturali della Banca, rinnovato di triennio in triennio e sviluppato con il supporto di un Comitato Scientifico. Uno dei principali obiettivi è la conservazione, valorizzazione e condivisione con il pubblico del cospicuo patrimonio artistico e architettonico del Gruppo, tramite le **Gallerie d'Italia**, il polo museale di Intesa Sanpaolo. Nelle sue sedi di **Milano, Napoli, Torino e Vicenza**, palazzi storici della Banca adibiti a sedi museali e culturali, è esposta in via permanente una selezione delle 35 mila opere del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo. A queste sedi si aggiungono anche **Galleria di Palazzo degli Alberti di Prato**, recentemente aperta dalla Banca per consentire la fruizione pubblica di un patrimonio di grande valore identitario per la città, e la **Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi di Arezzo**, entrata a far parte del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo sostiene, attraverso accordi di **partnership**, importanti istituzioni e iniziative culturali del Paese (mostre, festival, eventi attorno ad arte, fotografia, musica, archivi, editoria e lettura) per esprimere, anche nel mondo dell'arte e della cultura, come in quello dell'economia, la centralità del rapporto con il territorio e la partecipazione attiva allo sviluppo delle comunità di riferimento, secondo un progetto organico che negli anni ha visto una forte presenza della Banca a fianco delle istituzioni per diffondere la passione per la cultura, coinvolgendo i giovani e generando effetti economici positivi.

Inoltre, in linea con la proiezione europea e internazionale del Gruppo, la Direzione Arte, Cultura e Beni Storici della Banca ha stretto collaborazioni con Fondazioni, Enti e Musei in tutto il mondo e contribuito, secondo accordi di partnership e prestiti, alla realizzazione di mostre in tutta Italia e all'estero.

PROGRAMMA MOSTRE

Gallerie d'Italia, Torino

27 giugno 2024 - 19 gennaio 2025

Antonio Biasiucci

A cura di: Roberto Koch

Nell'ambito della rassegna "La Grande Fotografia Italiana"

Terzo appuntamento – dopo Lisetta Carmi e Mimmo Jodice – della rassegna dedicata ai grandi maestri della fotografia italiana, a cura di Roberto Koch. Antonio Biasiucci, campano, tra i maggiori fotografi del Novecento, ha saputo trasfigurare la sua realtà e le sue radici con la macchina fotografica: poeticamente coinvolto nella rappresentazione dei riti e delle stagioni della campagna, è riuscito a raccontare la vita contadina con malinconia e visionarietà.

Gallerie d'Italia, Napoli

25 settembre 2024 - 16 febbraio 2025

Andy Warhol. Triple Elvis

A cura di: Luca Massimo Barbero

La mostra, curata da Luca Massimo Barbero, intende raccontare la straordinaria ricerca artistica di Warhol a partire dal 1963, l'anno a cui si data *Triple Elvis* e in cui, attraverso la "sottolineatura" concettuale, comincia ad inserire nelle sue opere personaggi che egli stesso, anticipando i tempi, definisce "famosi". L'odierno e spesso inflazionato termine "iconico" deriva anche dall'utilizzo delle "icone della modernità", che Warhol individua inizialmente proprio nei grandi protagonisti del mondo cinematografico, che avevano segnato per tutti gli anni Cinquanta l'immaginario popolare e collettivo americano. Oltre alla fondamentale presenza del Triple Elvis, sarà possibile vedere l'evoluzione dell'artista americano negli anni Sessanta e nei primissimi anni Settanta, essendo state realizzate le Marilyn nel 1967, Electric Chair nel 1971 e i Mao nel 1972. Napoli fu per Warhol un punto di riferimento in Italia e soprattutto in Europa, per il legame straordinario dell'artista con la città e con il gallerista Lucio Amelio, che ne fu l'artefice e il promotore. Di questo speciale rapporto la mostra intende rendere conto con l'esposizione di alcune opere strettamente legate alla presenza dell'artista in città.

Gallerie d'Italia - Vicenza

11 ottobre 2024 - 9 febbraio 2025

La Caduta degli angeli ribelli. Francesco Bertos

A cura di: Monica De Vincenti, Fernando Mazzocca

Mostra dedicata allo scultore Francesco Bertos, uno degli artisti più singolari, ricercati e celebrati nella Serenissima della prima metà del Settecento. L'esposizione prende spunto dalla recente attribuzione all'autore della Caduta degli Angeli ribelli, spettacolare scultura in marmo in collezione Intesa Sanpaolo conservata nelle Gallerie d'Italia di Vicenza. Il percorso espositivo, a cura di Fernando Mazzocca e Monica De Vincenti, intende seguire l'evoluzione artistica dello scultore. Egli deve la sua fama soprattutto agli straordinari gruppi dai soggetti allegorici bizzarri e complessi, eseguiti in bronzo e marmo per i più importanti collezionisti del suo tempo. Colpisce l'estremo virtuosismo tecnico di queste dinamiche composizioni caratterizzate da piccole figure rifinite nei dettagli, intrecciate in contorsioni acrobatiche a formare coppie in volo o popolose e sorprendenti strutture piramidali.

Gallerie d'Italia, Torino**17 ottobre 2024 - 2 marzo 2025****Mitch Epstein. AMERICAN NATURE**

Le fotografie di Mitch Epstein (Holyoke, Massachusetts, 1952) offrono un approccio introspettivo ad alcune questioni sociali cruciali negli Stati Uniti. L'artista ha costantemente creato immagini formalmente complesse, dalle sue prime foto a colori relative alla vita americana negli anni Settanta e Ottanta, alla sua serie più recente incentrata sul rapporto della natura e della società umana a New York. Accanto ai suoi lavori più celebri, il progetto espositivo presenterà una nuova serie dedicata alle piante secolari e alle zone incontaminate dell'America settentrionale, realizzata nell'ambito del programma di committenze di Gallerie d'Italia - Torino.

Gallerie d'Italia - Napoli**25 ottobre 2024 - 2 marzo 2025****Sir William e Lady Hamilton****A cura di: Francesco Leone, Fernando Mazzocca****Con la partecipazione di: Ambasciata d'Italia nel Regno Unito, Ambasciata Britannica a Roma**

Il progetto espositivo, a cura di Fernando Mazzocca e Francesco Leone, approfondirà uno straordinario protagonista del mondo culturale napoletano del XVIII secolo: William Hamilton, ambasciatore inglese alla corte di Ferdinando IV di Borbone. Diplomatico, antiquario e vulcanologo, Hamilton, con la sua poliedrica personalità, trovò nella Napoli "illuminata" della seconda metà del Settecento terreno fertile per affermare e sviluppare le sue grandi passioni, l'antichità e la scienza.

La mostra riconsidera e valorizza la straordinaria vicenda umana, politica e intellettuale di Hamilton, mettendo in risalto il suo grande interesse per la vulcanologia, la pittura di paesaggio, la musica, il collezionismo, nonché il ruolo ricoperto nella società e nella mondanità napoletana dell'epoca, amplificato dalla figura, a tratti leggendaria, di Lady Emma Hamilton.

Gallerie d'Italia - Milano**23 novembre 2024 - 16 marzo 2025****Il genio di Milano. Crocevia delle arti dalla Fabbrica del Duomo al '900****A cura di: Marco Carminati, Fernando Mazzocca e Alessandro Morandotti, Paola Zatti****In partnership con la Pinacoteca Ambrosiana di Milano**

La prossima mostra autunnale delle Gallerie d'Italia di Piazza Scala è dedicata a Milano, città che nei secoli si è contraddistinta come laboratorio di invenzioni e innovazioni artistiche. Attraverso la valorizzazione delle intelligenze autoctone, in dialogo con la creatività degli artisti stranieri che giungevano in città, Milano si è sempre posta come punto di riferimento per la sperimentazione e l'aggiornamento della cultura artistica, trasmessa poi nelle altre parti d'Italia e oltre i confini nazionali. A partire dal Medioevo con il grande cantiere del Duomo, passando per il Rinascimento fortemente caratterizzato dalla presenza di Leonardo, e per le stagioni seguenti che vedranno lo straordinario fiorire del collezionismo e degli scambi culturali con città come Venezia e l'affermazione del mito della "capitale morale", Milano giunge alle soglie del Novecento come città-officina, aperta e ricettiva nei confronti dei più significativi apporti esterni per la costruzione della Modernità.

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo - Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali
Silvana Scannicchio Tel. 335 7282324 - stampa@intesasanpaolo.com